

S9

Sistemazione del teatro antico di Neapolis



Soggetto attuatore

Comune di Napoli - Soprintendenza archeologica di Napoli e provincia

Descrizione dell'intervento

Alla fine del 2003 ha avuto inizio il primo più consistente intervento di scavo e valorizzazione del settore occidentale del monumento su un progetto elaborato, per conto della Soprintendenza archeologica, dall'architetto Roberto Einaudi e finanziato dal Comune di Napoli.

Questo intervento è risultato un volano per il finanziamento, nell'ambito del PIT Grande Attrattore Napoli, del progetto relativo al teatro di *Neapolis*, presentato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Soprintendenza archeologica, che ha consentito l'avvio del secondo lotto di lavori.

Per dare attuazione al progetto è stato necessario redigere e approvare il primo Piano Urbanistico di Attuazione su un ambito del centro storico, il *sub ambito 25a*, che ha permesso anche di estendere le acquisizioni al patrimonio del Comune di Napoli di ulteriori aree e immobili, per un importo complessivo di oltre un milione e duecentomila euro; tra queste anche l'area del giardino che aveva obliterato i due quinti della *cavea*.

Con i finanziamenti del PIT oltre a completare gli scavi ed i restauri delle parti interessate dal precedente finanziamento comunale, si proceduto allo scavo della *media cavea* e ad una prima analisi di un settore della scena, con l'intento di poter restituire alla fruizione una sezione completa del monumento: dall'ambulacro esterno all'ambulacro interno, accessibili sia da via s.Paolo 4 che da via Anticaglia 28, alla successione dei cunei di sostegno delle gradonate, ai due *vomitoria*, il mediano e l'occidentale, attraverso i quali si raggiunge la *cavea*.

Nel complesso lo scavo e i rilievi finora eseguiti hanno consentito l'acquisizione di rilevanti novità sulla planimetria generale e sulle caratteristiche costruttive del monumento, come ad esempio la localizzazione e l'andamento delle scale fra i *vomitoria*, la scansione in nicchie della parete dell'ambulacro interno e l'organizzazione dei canali che la costeggiano, la scoperta di parte delle sottofondazioni e del sistema di raccolta delle acque al di sotto della pavimentazione.

Né minore interesse riveste la scoperta delle superfici decorate straordinariamente conservate nonostante la lunga continuità d'uso del sito: i pavimenti dell'ambulacro interno, gli intonaci, alcuni dei quali con interessanti graffiti, i rivestimenti marmorei dei gradini della *cavea*. Tali risultanze sono state pubblicate nel volume: AA.VV. "Il teatro romano di *Neapolis* scavi e lavori di recupero 1989-2009" - Istituto Universitario Orientale 2010.

Stato d'attuazione I lavori eseguiti costituiscono una delle fasi di attuazione del progetto complessivo già approvato articolato per lotti. Allo stato è consentita la visitabilità del monumento solo con visite guidate poiché sono in corso alcune opere di completamento che saranno ultimate nel giugno 2012

Tempi Il successivo lotto è stato inserito nel Grande Progetto per il Centro storico sui fondi POR 2007-2013; esso interesserà lo scavo e la sistemazione dell'*ima cavea* estensione dell'intervento per la *media cavea*, scavo e la sistemazione dell'*orchestra* ed infine lo scavo e la sistemazione della *frons scenae* estensione dell'intervento dell'*orchestra* comporterà una durata dei lavori di circa 24 mesi a partire dall'affidamento all'aggiudicatario della gara. Il completamento dell'opera avverrà (come indicato nel *Grande Programma per il Centro storico patrimonio UNESCO*) con l'intervento sul settore orientale dell'antico teatro, nell'*insula* compresa fra vico Cinquesanti e vico Giganti; il progetto di disvelamento delle strutture archeologiche, che andrà correlato alla redazione contestuale del PUA relativo al *sub ambito 25b* finalizzato alla riqualificazione urbana di quest'area, potrà definire esattamente l'entità del costo dell'opera.

Costo complessivo I finanziamenti impegnati ammontano a circa 5.500.000 di euro

Copertura finanziaria ed eventuale fabbisogno Il completamento del settore occidentale richiede una copertura di circa quattro milioni di euro. Per la realizzazione dell'intervento sul settore orientale è presumibile un fabbisogno di circa sei milioni di euro.